

Moncalieri

La scuola Sant'Anna diventa polo d'eccellenza per l'infanzia

MARIA TERESA MARTINENGO

Locali rinnovati, ideali per una didattica che mette al centro le esigenze del bambino, le sue potenzialità. E una filosofia pedagogica tra le più avanzate al mondo, quella di Reggio Children Approach. Così l'Opera Barolo ha salvato dalla chiusura e restituito a nuova vita l'Istituto paritario Sant'Anna di Moncalieri, uno dei punti di riferimento del territorio per l'educazione, dalle scuole dell'infanzia alle medie. L'Opera - che ieri ha presentato a Palazzo Barolo il progetto, per ora realizzato nella scuola dell'infanzia - ne ha assunto la gestione dall'omonima Congregazione fondata dai Marchesi Giulia e Tancredi. Il po-

lo educativo di Moncalieri fu fondato dalla coppia nel 1836, l'anno seguente il loro impegno per l'istruzione proseguì ad Altessano-Venaria, con una delle prime scuole elementari degli Stati del Re di Sardegna. Queste realtà, attive fino ad oggi, si prendono cura ognuna di 250 allievi.

«Prima di accettare la consegna - ha detto l'avvocato Luciano Marocco, presidente dell'Opera Barolo - abbiamo compiuto approfonditi studi di fattibilità, ci siamo confrontati con le migliori esperienze educative di altre città e con la Fondazione Agnelli. Per questo, considerando come il periodo 3-6 anni rappresenti la base per lo sviluppo delle potenzialità cognitive e relazionali dei



Spazi rinnovati
Grazie all'impegno assunto dall'Opera Barolo i locali della materna hanno cambiato volto

bambini, abbiamo avviato la collaborazione con la Fondazione Reggio Children». Il cantiere, avviato in estate, ha completamente trasformato gli spazi. L'Opera ha investito 700 mila euro, 80 mila sono in arrivo dalla Fondazione Crt per gli arredi. Sostegno arriverà dall'arcivescovo (50 mila euro per due anni) e dal Comune di Moncalieri (30 mila).